



Realizzare attività sportive accessibili voler dire confrontarsi anche con le disabilità uditive e cercare di fornire soluzioni e strumenti adatti a superare le barriere alla comunicazione.



Ogni Sport Oltre



promosso da
Fondazione
Vodafone
Italia

Bisogno

Il bambino/ragazzo sordo o ipoacusico ha bisogno di comunicare, stabilire relazioni, provare piacere per le cose che sa fare, apprendere le cose difficili, trovare qualcuno che glielo sappia rendere accessibili; ha bisogno di amici, ma anche di educatori, deve poter accedere alla pratica sportiva in quanto, pur non avendo compromissioni fisiche, si scontra con barriere comunicative che rendono difficile non solo la pratica di uno sport, ma anche e soprattutto la relazione con i compagni e istruttori. Per un bambino/ragazzo sordo o ipoacusico il principale problema, in ogni ambito di vita e quindi anche nella pratica sportiva, è legato alle difficoltà nella comunicazione. Troppo spesso gli educatori/operatori sono impreparati ad accogliere e comunicare con questi ragazzi.

Interventi

- selezione di 12 maneggi lombardi in cui realizzare gli interventi
- programmazione raccolta fondi per cofinanziare gli interventi progettuali
- reclutamento di istruttori equestri interessati a specializzarsi all'approccio/relazione con persone con disabilità uditiva
- reclutamento persone con disabilità uditiva interessate a diventare istruttori di primo livello
- avvio degli interventi formativi
- selezione di almeno 1 maneggio in cui sperimentare soluzioni tecnologiche che possono essere di valido aiuto per facilitare l'ascolto (es. induzione magnetica)
- reclutamento bambini e ragazzi sordi/ipoacusici interessati all'attività sportiva equestre
- realizzazione lezioni di equitazione (20 lezioni)
- comunicazione e diffusione dei risultati

Obiettivi

- avvicinare bambini e adolescenti sordi o ipoacusici all'equitazione in un ambiente accogliente, inclusivo e dove possibile assistivo, agevolando anche economicamente l'accesso alle lezioni.
- promuovere l'equitazione e la vita di maneggio come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psico-fisico personale
- facilitare l'acquisizione di nuove competenze del personale specializzato nell'assistenza ai bambini/ragazzi durante le lezioni di equitazione;
- diffondere le competenze acquisite ai nostri centri a livello nazionale.

Risultati attesi

L'equitazione si presta in modo particolare a insegnare ai ragazzi a entrare – prima che nel mondo dell'equitazione – nel mondo dei cavalli ed è intesa a promuovere il recupero dei valori della natura e della relazione uomo-animale. È un'attività con un'importante valenza educativa: prendersi cura del cavallo e dei suoi ambienti pulirne favorisce il senso di responsabilità, la capacità di prendersi cura di qualcuno, ma soprattutto stimola e favorisce la messa in atto di strategie di comunicazione paraverbale e non verbale. È un importante momento di aggregazione e socializzazione, sia per ragazzi normodotati sia con disabilità perché le attività della scuderia svolte insieme in gruppo favoriscono il senso di cooperazione e di responsabilità